

NESSUN TRATTAMENTO SANITARIO PUÒ ESSERE OBBLIGATORIO

NESSUN POTERE PUBBLICO PUÒ INCIDERE SUL DIRITTO SOGGETTIVO ED INVIOLABILE DELLA LIBERTÀ DI SCELTA TERAPEUTICA ALLA SALUTE DEL SINGOLO

Il 29 novembre 2022 ci sarà la prima seduta della Corte Costituzionale che dovrà pronunciarsi su la questione di **illegittimità costituzionale dell' introdotto obbligo vaccinale** per i sanitari e per tutte le altre categorie successive e per effetto dell'inadempimento all'obbligo vaccinale la sospensione dell'esercizio delle professioni, sollevata dall'ordinanza del CGA, Consiglio di Giustizia Amministrativa per la regione Siciliana (che equivale al Consiglio di Stato) e da diversi TAR, per contrasto degli articoli 3, 4, 32, 33, 34, 97 della Costituzione.

Già in passato, con la sentenza del 22.06.1990 n° 307, la Corte Costituzionale si è espressa in specifico sulla legittimità dell'obbligo vaccinale, tra le altre precisando che: [...] il rilievo costituzionale della salute come interesse della collettività non è da solo sufficiente a giustificare la misura sanitaria. [...] Finirebbe con l'essere sacrificato il contenuto minimo proprio del diritto alla salute a lui (singolo) garantito.

Certi dei diritti violati, delle inutili penalizzazioni sofferte e a tutela del diritto di scelta terapeutica di ogni cittadina e cittadino, a Bologna ci uniremo ai presidi indetti a Roma e sui diversi territori

**Invitiamo tutti a partecipare al presidio
il 29 novembre martedì in p.zza Galvani
dalle h 18,30 alle h 23**

**SE LA CORTE COSTITUZIONALE DECIDERA' PER L'OBBLIGO
SARANNO LESI I NOSTRI DIRITTI UMANI E NATURALI E IL
NOSTRO CORPO NON SARA' MAI PIU' INVIOLABILE**



COMITATO SANITA' SOSPESA

Se vuoi rimanere informato o partecipare alle nostre iniziative contattaci:
sanitari@anche.no

BASTAVA LEGGERE!

Il reintegro dei sanitari è pericoloso?

La scienza dice NO!

- **i prodotti che sono stati inoculati hanno bisogno di 15 giorni per attivarsi e formare anticorpi;** invece, tutti sono stati inoculati e fatti rientrare subito nei luoghi di lavoro, compresi i sanitari, quindi a rischio di trasmettere infezione e di essere infettati;

- **i lotti non erano tutti uguali a insaputa degli inoculati:** molte persone hanno ricevuto un placebo, cioè nessun farmaco, compresi i sanitari; altri hanno ricevuto dosi con il principio attivo in quantità molto elevata, con conseguenti gravi episodi avversi. Tutti sono stati costretti a firmare un "consenso informato" assumendosi così la responsabilità delle conseguenze;

- **chi si ammala e guarisce ha un'immunità naturale più duratura,** di oltre un anno e studi accreditati dicono per tutta la vita: è molto pericoloso, in questi casi, sottoporsi e obbligare all'inoculo, cosa che è purtroppo successa;

- **chi viene inoculato sviluppa un'immunità relativa e di breve durata,** non superiore a 3 mesi, per questo sono necessarie dosi continue; resta contagioso e contagiabile sia durante, che a maggior ragione dopo la supposta copertura. I pazienti fragili, dunque, sono sempre stati a contatto con personale sanitario, nelle corsie e sul territorio, a rischio infezione e contagi. Dopo la prima, seconda e terza dose o addirittura dopo ogni dose si sono ammalati tutti o quasi: il giorno prima erano in visita a contatto coi pazienti e colleghi, con l'infezione in incubazione, il giorno dopo positivi, sintomatici e infetti.

E' quindi ovvio che nulla è cambiato col rientro dei sanitari illegalmente e inutilmente sospesi, sanitari che per la maggior parte sono guariti o inoculati con prima e seconda dose e che continuano ad essere oggetto di vilipendio collettivo, dettato da pura ignoranza o da obbiettivi politici ed economici insani.

Queste terapie preventive non impediscono il contagio e i tamponi non sono affidabili. La verità era risaputa sin dal principio: BASTAVA LEGGERE, essendo ben scritta sulle schede tecniche, sia dei farmaci sia dei tamponi. **Sulla base di menzogne si sono presi provvedimenti illogici, illegali e anticostituzionali, senza nessun fondamento scientifico: il green pass ha compresso diritti fondamentali e inviolabili, ha negato il diritto alla scelta terapeutica e all'invulnerabilità del proprio corpo, al lavoro e al reddito:** ha ricattato le persone e le ha costrette alle più dannose violazioni morali, psicologiche, sociali ed economiche degli ultimi 10 anni!

Le emergenze da sempre sono state sfruttate per erodere o sottrarre spazi di libertà e di diritto, ma mai in modo così invasivo e impattante su tutte le popolazioni come questa volta, privando persone e famiglie delle basi più elementari per la sopravvivenza.

Lo sfruttamento continuo e sempre più pervasivo delle Emergenze, negli ultimi decenni, ha convinto un pò alla volta i cittadini ad accettare e giustificare che i loro diritti, così faticosamente conquistati da nonni e genitori, fossero erosi e compressi fino ad essere eliminati, inducendo le persone a richiedere loro stessi tali violazioni, prima fra tutte la negazione del diritto alla propria sfera privata: un capolavoro!

E' URGENTE TOGLIERE TUTTE LE RESTRIZIONI INFONDATE CHE ANCORA RESTANO, COME IL GREEN PASS PER POTERE ACCEDERE ALLE STRUTTURE SANITARIE.

IL 2 DICEMBRE ADERIAMO ALLO SCIOPERO GENERALE indetto dai sindacati di base per le gravi condizioni socio-economiche e del lavoro che gravano su tutti noi.

DIFENDIAMO LA SANITA' PUBBLICA

gravemente smantellata da scelte politiche che durano da trent'anni, tra chiusure di ospedali e posti letto, mancate assunzioni, utilizzo di protocolli insensati, liste d'attesa lunghissime, appalti a privati, ritmi di lavoro impossibili, burocratizzazione e informatizzazione, che hanno compromesso il lavoro dei sanitari e la salute dei cittadini.

APRIAMO SU TUTTO QUESTO UN'INCHIESTA POPOLARE!